

SCHEMA PER I PROGRAMMI DEI CORSI a.a. 2018-19

| | |
|--|--|
| Principali informazioni sull'insegnamento | |
| Titolo insegnamento | Diritto amministrativo |
| Corso di studio | Scienze della amministrazione pubblica e privata |
| Crediti formativi | 6 |
| Denominazione inglese | Administrative law |
| Obbligo di frequenza | No |
| Lingua di erogazione | Italiano |

| | | |
|-----------------------------|----------------------|-------------------------------|
| Docente responsabile | Nome Cognome | indirizzo mail |
| | Piergiuseppe Otranto | piergiuseppe.otranto@uniba.it |

| | | | |
|----------------------------------|---------------------|--------|---------|
| Dettaglio credi formativi | Ambito disciplinare | SSD | Crediti |
| | Area giuridica | IUS/10 | 6 |

| | |
|-------------------------------|--|
| Modalità di erogazione | |
| Periodo di erogazione | Semestre I |
| Anno di corso | II |
| Modalità di erogazione | Lezioni frontali Attività seminariale |

| | |
|---------------------------------------|-----|
| Organizzazione della didattica | |
| Ore totali | 150 |
| Ore di corso | 48 |
| Ore di studio individuale | 102 |

| | |
|----------------------------|-----------------|
| Calendario | |
| Inizio attività didattiche | Settembre 2018_ |
| Fine attività didattiche | Dicembre 2018 |

| | |
|-------------------------------------|--|
| Syllabus | |
| Prerequisiti | Lo studente dovrà conoscere i lineamenti istituzionali del diritto pubblico, gli organi costituzionali, i diritti e le libertà dei cittadini, le forme di Stato e di governo, i principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale |
| Risultati di apprendimento previsti | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente dovrà essere in grado di conoscere e comprendere: la nozione di pubblica amministrazione e dei diversi moduli organizzativi della stessa; la nozione di ufficio e di organo; le situazioni giuridiche soggettive delle amministrazioni e del privato; le funzioni dell'amministrazione ed i relativi poteri; l'attività amministrativa con particolare riferimento al procedimento amministrativo ed alla distinzione tra attività vincolata e discrezionale; l'attività consensuale dell'amministrazione; l'atto |

| | |
|----------------------------------|---|
| | <p>amministrativo; i caratteri e la struttura del provvedimento; l'invalidità dell'atto; l'autotutela amministrativa; i rimedi esperibili avverso l'atto amministrativo sia in relazione ai principi generali della giustizia amministrativa, sia in relazione alla tutela giustiziale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Lo studente acquisirà competenze giuridiche che gli consentiranno all'interno di strutture complesse, pubbliche e private, di assumere funzioni gestionali ed esecutive, progettare e scegliere l'azione da intraprendere, di determinare la correttezza dell'azione intrapresa, e di prevederne e valutarne i risultati. Tali conoscenze e capacità prevedono altresì l'apprendimento del linguaggio tecnico giuridico proprio del diritto amministrativo e le competenze necessarie ad operare collegamenti logici con tematiche proprie di altri settori del diritto e con i principi del diritto dell'Unione europea. La verifica delle capacità di applicare conoscenza e la comprensione avverrà attraverso l'analisi di casi e la presentazione di relazioni e papers durante il corso. • <i>Autonomia di giudizio</i> Lo studente dovrà acquisire la capacità di valutare la legittimità e l'opportunità dei processi decisionali delle amministrazioni e delle organizzazioni private che interloquiscono con il potere pubblico. • <i>Abilità comunicative</i> Dovrà essere acquisita la piena padronanza del linguaggio tecnico-giuridico e la capacità di spiegare i tratti essenziali degli istituti di maggior rilievo –sul versante dell'organizzazione e dell'azione amministrativa- anche con un linguaggio idoneo a coinvolgere interlocutori non specialisti. • <i>Capacità di apprendere</i> Le capacità di apprendimento sono sviluppate con riguardo non solo allo studio dei testi consigliati, ma anche all'analisi e comprensione dei testi di legge di maggior rilievo per la disciplina. Queste capacità sono formate durante il corso di studi e durante seminari tematici che prevedono la partecipazione attiva degli studenti. |
| <p>Contenuti di insegnamento</p> | <p>NOZIONE E OGGETTO DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO: L'ordinamento amministrativo e le sue fonti. In particolare: le fonti comunitarie e la normazione secondaria. IL RAPPORTO LIBERTÀ -AUTORITÀ: i soggetti e le situazioni giuridiche soggettive del Diritto amministrativo. L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA: principi. L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA: il procedimento amministrativo (legge n. 241/1990 e s.m.i.); le tipologie procedurali; la discrezionalità l'atto amministrativo; l'invalidità dell'atto; l'autotutela; l'attività consensuale della p.A.; semplificazioni e liberalizzazioni; trasparenza e digitalizzazione della p.A. I PRINCIPI DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA:</p> |

| | |
|--|---|
| | il sistema delle tutele; i ricorsi amministrativi; lineamenti della tutela giurisdizionale. |
|--|---|

| Programma | |
|------------------------------|---|
| Testi di riferimento | <p>I. E. CASSETTA, <i>Manuale di Diritto amministrativo</i> (a cura di F:FRACCHIA), XVIII ediz. Milano, Giuffrè, 2017 (o altra edizione più recente, se disponibile in corso d'anno accademico), nelle parti corrispondenti ai temi indicati in programma;</p> <p>oppure:</p> <p>I .F.G. SCOCA (a cura di), <i>Diritto amministrativo</i>, Torino, Giappichelli, 2017 (o altra edizione più recente, se disponibile in corso d'anno accademico), nelle parti corrispondenti ai temi indicati in programma;</p> <p>oppure:</p> <p>I. G. CORSO, <i>Manuale di Diritto amministrativo</i>, Torino, Giappichelli, 2017 (o altra edizione più recente, se disponibile in corso d'anno accademico), nelle parti corrispondenti ai temi indicati in programma;</p> <p>oppure:</p> <p>I. V. CERULLI IRELLI, <i>Lineamenti di Diritto amministrativo</i>, Torino, Giappichelli, 2017 (o altra edizione più recente, se disponibile in corso di anno accademico), nelle parti corrispondenti ai temi indicati in programma.</p> <p>Si sottolinea la necessità di coniugare lo studio teorico con la consultazione di un codice o di una raccolta completa e aggiornata di leggi amministrative.</p> |
| Note ai testi di riferimento | |
| Metodi didattici | <p>- <u>Nell'attività didattica frontale</u></p> <p>Presentazione degli argomenti curriculari non già in modo lineare e narrativo, ma per concetti ricostruiti <i>in progress</i>; induzione alla problematizzazione; largo ricorso alla tecnica della esemplificazione per istituire connessioni continue tra teoria e prassi.</p> <p>- <u>Nell'attività seminariale integrativa</u></p> <p>Individuazione di <i>cases</i> inerenti a fattispecie applicative di concetti e istituti giuridici generali oggetto di studio; indicazioni metodologiche sulle tecniche di impostazione di problemi, sui criteri di individuazione delle norme pertinenti, sulle modalità di acquisizione dei necessari elementi istruttori. Incontri seminariali, anche a carattere interdisciplinare, gestiti dagli studenti, previamente accorpate in gruppi di lavoro, sotto la guida dei docenti di riferimento; discussione pubblica delle soluzioni argomentate emerse in seno a ciascuno dei gruppi. Attraverso continui riferimenti interattivi a concetti disciplinari e ad esperienze pratico-applicative, lo studente è posto in condizione di rendersi conto degli "spazi vuoti" della sua preparazione ed è indotto a colmarli attraverso un impegno mirato, di ampiezza e</p> |

| | |
|------------------------|---|
| | <p>tipologia diversa, in rapporto alla complessiva esperienza di formazione maturata. A fronte di problematiche volta a volta emergenti, va suscitato il profilo creativo dello studente, ampliando la prospettiva del suo approccio alla disciplina: da uno studio riduttivo finalizzato all'esame curriculare, all'acquisizione di abilità spendibili nel mondo del lavoro, all'ideazione e verifica di fattibilità di progetti attraverso l'uso di criteri razionali e pertinenti di tipo spazio-temporale, economico, di valutazione "costi-benefici" ecc.</p> |
| Metodi di valutazione | Orale |
| Criteri di valutazione | <p>La verifica d'esame, consistente in un colloquio sui temi disciplinari oggetto di studio, tende ad accertare il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente dovrà conoscere i principi e degli istituti giuridici fondamentali che governano l'azione dell'Amministrazione nel rapporto con i privati. Dovrà dunque essere in grado di distinguere i distinti poteri, le norme sul procedimento, atti e provvedimenti amministrativi e le posizioni giuridiche soggettive, specie nella dinamica con il potere amministrativo. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> la capacità di trasferire sul piano applicativo le principali nozioni apprese. A tal fine la capacità di comprensione applicata sarà verificata mediante discussione a lezione, analisi di casi, eventuale presentazione di relazioni e attività di gruppo oltre che in sede di esame. • <i>Autonomia di giudizio</i> La capacità critica ed autonoma di giudizio sulle interrelazioni tra il corretto funzionamento degli istituti giuridici ed i canoni essenziali dello Stato di diritto e dell'Amministrazione pubblica saranno verificate tramite la discussione a lezione, l'analisi di casi, l'eventuale presentazione di relazioni e le attività di gruppo oltre che in sede di esame. • <i>Abilità comunicative</i> La padronanza del linguaggio tecnico-giuridico e la capacità di spiegare i tratti essenziali degli istituti di maggior rilievo della disciplina saranno verificati nel corso di attività seminariali e lavori di gruppo oltre che in sede di esame. • <i>Capacità di apprendere</i> Le capacità di apprendimento saranno verificate durante il corso ed i seminari con riguardo non solo allo studio dei testi consigliati, ma anche all'analisi e comprensione delle norme giuridiche di maggior rilievo per la disciplina. Particolare rilievo assumono in sede di valutazione la capacità di collegamento logico - sistematico tra i vari istituti giuridici propri della disciplina, l'esposizione in forma chiara, la capacità di comprendere e spiegare le norme giuridiche con proprietà del linguaggio. |

| | |
|---|--|
| <p>Composizione Commissione esami di profitto</p> | <p>Componenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Prof.ssa Annamaria Angiuli (ordinario di Diritto amministrativo IUS 10 nell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro)- Prof.ssa Giovanna Iacovone (associato di Diritto amministrativo IUS 10 nell'Università della Basilicata)- Prof. Giovanni Guzzardo, ricercatore confermato e professore aggregato di Diritto amministrativo e di discipline IUS 10 nel Politecnico di Bari- Prof. Nicola Di Modugno (ricercatore confermato e professore aggregato di Diritto amministrativo- IUS/10- nell'Università del Sannio)- Avv. Michele Didonna (cultore IUS 10, docente a contratto di didattica integrativa di "Diritto amministrativo" -IUS 10- nella Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Bari.) |
|---|--|